



Paolo Di Paolo  
Tempo senza scelte



La scelta è dubbio, responsabilità, costruzione di sé e del futuro. Ma dove la Storia non chiede risposte nette, dove si è esposti a miriadi di opzioni evanescenti, è ancora possibile prendere decisioni radicali, accettare il rischio, percorrere una strada fino in fondo?

**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 24 - Firenze**

**Mercoledì 15 marzo 2017 - ore 17.30**

**PAOLO DI PAOLO**

***TEMPO SENZA SCELTE***

(Einaudi, 2016)

Introduce:  
**Wlodek Goldkorn**

***I giovani e il dramma dello scegliere, in un'epoca come la nostra in cui non ci sono scelte, ma soltanto opzioni.***

Un uomo «sempre presente a sé stesso, sempre domatore, che non s'arresta di fronte a nulla», capace di agire con coscienza e di non arrendersi alle allucinazioni collettive. A questo tipo morale si riferiva il «giovane prodigioso» Piero Gobetti, in lotta con il suo tempo. Per esplorare lo spazio della scelta, del dubbio etico, della costruzione di sé come individui, questo libro interroga storie di esseri umani di fronte a un bivio. Giovani temerari nella realtà e nel mito, figure della filosofia e della grande letteratura alle prese con decisioni radicali, estremiste, e soprattutto durevoli. Dagli interrogativi di Kierkegaard al «no» perentorio di un personaggio di Melville, da un Benjamin pressato dall'orologio della Storia a un Calvino in cerca di una strada coerente, il corpo a corpo con la propria identità appare senza uscita. E oggi? L'identità «allargata» e «aggiornabile» si traduce in un desiderio di vivere su più fronti insieme, perché scegliere davvero comporterebbe rischi e rinunce. Ma forse in ogni tempo c'è una via più difficile e impervia, per arrivare a essere, come voleva Gobetti, «sé stessi dappertutto».

**Paolo Di Paolo** romanziere, ha pubblicato tra l'altro, *Dove eravate tutti* (2011, Premio Mondello, Superpremio Vittorini e finalista Premio Zocca Giovani); *Mandami tanta vita* (2013, finalista al Premio Strega e vincitore del Premio Salerno Libro d'Europa e del Premio Fiesole); *Una storia quasi solo d'amore* (2016)